prot. 12166 del 22/2/19

COMUNE DI EMPOLI

Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

MOZIONE PER INTITOLAZIONE STRADA O UFFICI GIUDICE DI PACE DI EMPOLI ALL'AVV. GIULIANO LASTRAIOLI.

Il sottoscritto Avv. Andrea Poggianti, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Il Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Giuliano Lastraioli (Empoli, 20 luglio 1933-25 luglio 2017) è stato l'unico grande erudito che Empoli abbia mai avuto.

- Giuliano aveva uno spettro di analisi vastissimo: dal Medioevo (il suo primo importante studio è Empoli tra feudo e Comune), al passaggio della Seconda Guerra mondiale nel territorio. Non c'era personaggio o evento che avesse attinenza a Empoli che Giuliano non conoscesse dettagliatamente; non c'era libro di cui non citasse a memoria i passi importanti, fossero in italiano, latino o tedesco. I suoi studi magistrali sulle radici di Empoli hanno aperto la strada ad altre ricerche compiute da giovani, così da ipotizzare una scuola con lui Maestro riconosciuto senza alcun dubbio.

- Privilegiava coloro che si fondavano su ricerche basate su documenti, su dati incontrovertibili. Giuliano selezionava per competenza e per carattere, non amava cortigianerie e respingeva coloro che si atteggiavano di sapere.

- I suoi studi sulla realtà contemporanea hanno messo in discussione luoghi comuni e ricostruzioni mistificanti della storia, a cominciare dalla Storietta d'Empoli scritta da un anonimo empolese, in cui indagammo sull'autore, sulla base di precedenti studi di Mario Bini, libro esaurito in pochi mesi.

- Tre gli episodi salienti sulla storia contemporanea che hanno fatto discutere: I Fatti di Empoli del 1° marzo 1921: Giuliano ha aperto una nuova interpretazione grazie alle ricerche compiute in numerosi archivi, mai esplorati in precedenza, che culminarono nel volume scritto con Roberto Nannelli: Empoli in gabbia, le sentenze del processo per l'eccidio del 1° marzo 1921 edito del 1995.

- L'eccidio di Empoli del 24 luglio 1944 con l'uccisione di 29 empolesi in seguito a un attacco di alcuni giovani in via Sant'Anna, attacco mai rivendicato: Claudio Biscarini e Giuliano Lastraioli hanno ricostruito esattamente gli avvenimenti sulla base di documentazione ufficiale e adesso la vicenda è uscita dalla cronaca drammatica per essere inquadrata in una dimensione storica.

- Il suo impegno principale è stato per il Bullettino storico empolese, di cui ha firmato tutti i fascicoli, dal primo uscito nel 1957 al penultimo presentato il 25 settembre 2016 a Palazzo Pretorio: da segretario di redazione a direttore editoriale.

- Sul Bullettino Giuliano ha pubblicato i suoi studi più importanti, da Empoli tra Feudo e Comune (edito poi in veste autonoma, con una nuova prefazione che modificava alcuni giudizi – grande prova di onestà intellettuale) al Viva Maria, alla storia dei navicellai una volta inaugurata la linea ferroviaria, agli studi sul periodo napoleonico e risorgimentale, alle indagini su Salvagnoli, Vannucci Zauli, Marchetti (motivo di un convegno il 17 novembre 2012, atti editi dalla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Empoli nel 2013), sull'Archivio Del Vivo etc., come possiamo verificare dall'Indice del Bullettino storico empolese, vol. I-vol. XIII (1957-1996), pubblicati nel 1997con la sua presentazione.

- Pietra miliare per la storia d'Empoli è l'ultimo suo libro Empoli: mille anni in cento pagine, un bignamino personalizzato, come lo definì a p. 113, in realtà un compendio di una vita di studio e di ricerche originali sulle radici, sullo sviluppo mancato, sui suoi personaggi: Empoli "castrum e mai civitas" è il suo giudizio.

- Sul letto di malattia parlava ancora di progetti da completare, come il diario del Righi, e qualcosa di originale per festeggiare al meglio i 900 anni dell'incastellamento della Comunità di Empoli nel 1119. Ipotizzava ancora cene insieme agli amici intimi.

- È stato socio fondatore della Pro Empoli, socio ispiratore della Società storica empolese, socio del Rotary Club di Empoli, presidente per l'annata 1989-1990, protagonista di relazioni appassionanti e apparentemente provocatorie, con interventi sagaci e taglienti, pareri diretti e schietti che potevano spiazzare l'uditorio.

- Proveniva da una famiglia di tipografi, la sua nonna, mamma e zia erano postine a Ponte a Elsa. Era sposato con Anna Maria Zari ed aveva due figli: Giuseppe Lastraioli e Annagiulia Lastraioli. Ha avuto il dono dell'intelligenza, di una memoria fotografica eccezionale che gli permetteva citazioni all'istante di qualsiasi opera, episodio ed esperienza di cui si parlasse. Si ricordava tutto, anche di quisquilie.

- Il metodo storico e la memoria lo hanno certamente aiutato anche per il lavoro della professione forense. È stato un intellettuale libero, liberissimo, che ha risposto solo alla sua coscienza, senza cortigianerie verso il potere qualsiasi esso fosse, politico, economico, religioso; era molto rispettoso degli altri (al di là delle accuse di essere stato burbero; semmai un bastian contrario).

- La bibliografia di Giuliano Lastraioli è sterminata, com'era sterminata la sua conoscenza, enciclopedica; dall'inizio della sua attività di collaboratore de La Nazione (insieme al prof. Ugo Campori) ai suoi articoli, ai suoi libri. Oltre i suoi scritti lascia un Archivio e una Biblioteca vastissimi, ora collocati in tre sedi che dovranno avere una valorizzazione adeguata.

- Giuliano Lastraioli è morto all'età di 84 anni , era iscritto all'albo forense dal febbraio 1962, ma attivo professionista fino dal 1959 come praticante procuratore abilitato. Oltre cinquant'anni di toga, «mai smessa per un giorno», raccontava con orgoglio.

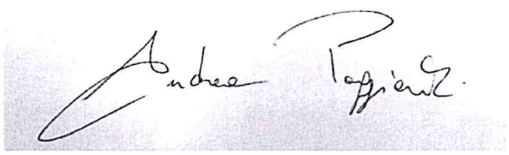
- Lastraioli è stato tra i fondatori dell'associazione degli avvocati dell'Empolese Valdelsa; primo presidente della stessa; quindi promotore del comitato per l'istituzione del tribunale collegiale "sede plena" di Empoli.

- Lo storico ed Avvocato Giuliano Lastraioli ha sempre mostrato interesse attivo per la vita della comunità empolese, rappresentando da sempre una palese simpatia per le idee di centrodestra pur mantenendo sempre un pensiero libero e disinteressato, anzi molte volte in antitesi rispetto alle Amministrazioni comunali di Empoli succedutesi negli anni.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli, a farsi promotori:

1. ad intitolare a "Giuliano Lastraioli, avvocato e storico empolese (1933 - 2017) ", come nella predetta dicitura virgolettata, una strada centrale del Comune di Empoli o, in alternativa, gli uffici del Giudice di Pace di Empoli, avviando la procedura in deroga presso la Prefettura per ottenere l'autorizzazione per le persone decedute prima che siano decorsi 10 anni dal decesso.

Empoli, lì 21/02/2019

Gruppo consiliare "Il Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti